

COMUNICATO, 6 FEBBRAIO 2017

**mercoledì 15 febbraio 2017 - ore 21.00**  
TEATRO SOCIALE di PINEROLO - Piazza Vittorio Veneto, 24

# IL MILITE IGNOTO

*quindicidiciotto*

uno spettacolo di e con Mario Perrotta

tratto da "Avanti sempre" di Nicola Maranesi  
e da "La Grande Guerra, i diari raccontano" progetto a cura di Pier Vittorio Buffa e Nicola Maranesi  
per Gruppo editoriale L'Espresso e Archivio Diaristico Nazionale  
PERMÀR, ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE, DUEL, LA PICCIONAIA

*Milite ignoto* racconta il primo vero momento di unità nazionale. È infatti nelle trincee di sangue e fango che gli italiani si sono conosciuti e ritrovati vicini per la prima volta: veneti e sardi, piemontesi e siciliani, pugliesi e lombardi accomunati dalla paura e dallo spaesamento per quell'evento più grande di loro. Spaesamento acuito dalla babele di dialetti che risuonavano in quelle trincee. "Per questo ho immaginato tutti i dialetti italiani uniti e mescolati in una lingua d'invenzione – scrive Mario Perrotta – una lingua che si facesse carne viva. Ne è venuta fuori una lingua nuova che ha regalato allo spettacolo un suono sconosciuto ma poggiato sulle viscere profonde del nostro paese".

*Ho scelto questo titolo, Milite Ignoto, perché la prima guerra mondiale fu l'ultimo evento bellico dove il milite ebbe ancora un qualche valore anche nel suo agire solitario, mentre da quel conflitto in poi, anzi, già negli ultimi sviluppi dello stesso, il milite divenne, appunto, ignoto. E per ignoto ho voluto intendere "dimenticato": dimenticato in quanto essere umano che ha, appunto, un nome e un cognome. E una faccia, e una voce.*

*Nella prima guerra mondiale, gradatamente, anche il nemico diventa ignoto, perché non ci sono più campi di battaglia per i "corpo a corpo", dove guardare negli occhi chi sta per colpirti a morte, ma ci sono trincee dalle quali partono proiettili e bombe anonime, senza un volto da maledire prima dell'ultimo respiro. E nuvole di gas che coprono ettari di terreno e radono al suolo interi battaglioni senza un lamento. E aerei che scaricano tonnellate di esplosivo dal cielo e navi che sparano cannonate a centinaia di metri di distanza. Uno sparare nel mucchio insomma, un conflitto spersonalizzato in cui gli esseri umani coinvolti, sono semplici ingranaggi del meccanismo e non più protagonisti eroici della vittoria o della sconfitta.*



*E proprio per questo - come sempre accade nel mio lavoro - andrò controcorrente e la mia attenzione sarà diretta alle piccole storie, agli sguardi e le parole di singoli uomini che hanno vissuto e descritto quegli eventi dal loro particolarissimo punto d'osservazione, perché questo è il compito del teatro, o almeno del mio teatro: esaltare le piccole storie per gettare altra luce sulla grande storia.*

*Ringrazio di cuore Pier Vittoria Buffa per il suo prezioso e originale lavoro che ha dato vita al sito internet [La Grande Guerra](http://LaGrandeGuerra.it), i diari raccontano ([espressonline.it/grandeguerra/](http://espressonline.it/grandeguerra/)), sito che ho rovistato a piene mani e senza il quale questo spettacolo non sarebbe potuto nascere e Nicola Maranesi, per la cura dello stesso sito insieme a Pier Vittorio e per il suo libro *Avanti sempre* (ed. il Mulino) che mi ha suggerito il taglio emotivo dello spettacolo stesso.*

*Mario Perrotta*

### **BIGLIETTERIA TEATRO SOCIALE**

Biglietto singolo Spettacoli in abbonamento: Platea intero 20 euro / Platea ridotto 17 euro\* / Galleria intero 18 euro /  
Galleria ridotto 15 euro\* / Loggione 10 euro

(i posti del loggione sono messi in vendita esclusivamente ad esaurimento dei posti ordinari)

Biglietto famiglia (due genitori + due figli under 18): Platea 55 euro / Galleria 50 euro

Biglietto Giovani (14-28 anni): Loggione 5 euro / Galleria 10 euro

Prevendita

Ufficio del Turismo Turismo Torino e Provincia Viale Giovanni Giolitti, 7/9 Pinerolo Tel. 0121/795589

Vendita serale (tutte le sere di spettacolo a partire dalle ore 19.30) Presso la Cassa

On line sul sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)